

CRONISTORIA DI CUASSO

Tratta dalla rivista della Parrocchia di Cuasso al Piano degli anni dal 1975 al 1982



D

Stato d'Anime – di vari anni -

STATO D'ANIME 1574

DELLA COMUNITA' DI CUASSO

A cura di Giovanni Grignaschi

LO "STATO D'ANIME 1574" DELLA COMUNITA' DI CUASSO

NOTIZIE GENERALI

Lò "Stato d'Anime" è un elenco degli abitanti di una Parrocchia (o di una Cura) redatto dal Parroco (o dal Curato). Compare dopo il Concilio di Trento (1542-1563) e, almeno nei tempi più antichi, veniva compilato in concomitanza di Visite Pastorali. Richiami e anche sanzioni pecuniarie colpivano i negligenti.

In generale nell'elenco non si seguiva l'ordine alfabetico, ma un itinerario di strade, quartieri o corti, secondo il variare della planimetria locale. Gli abitanti erano raggruppati in *focolari*. Un *focolare* comprendeva anche due o più famiglie imparentate, ma sotto un solo *capo di casa*; inoltre vi potevano pure far parte suoi congiunti, affini e persone di servizio.

Nell'occasione della Visita Pastorale alla Comunità di Cuasso, che l'Arcivescovo Carlo Borromeo compie nell'Agosto 1574, il Vicecurato Martino Visconti redige uno "Stato d'Anime". L'impegno calligrafico è notevole, basta un confronto con la sua scrittura abituale per rendersene conto; se non fosse per qualche lettera caratteristica (la G. per esempio) quasi sembra di mano diversa.

La carta è molto robusta, di formato grande (cm. 20 per cm. 31 circa) e presenta la caratteristica filigrana di un ometto con naso e bazza molto pronunciati; porta un cappellaccio; sulla spalla un bastone biforcuto da pastore dal quale pendono due bisacce; a sinistra una M e il tutto compreso in un cerchio irregolare. I fogli sono bene conservati, salvo il margine destro del primo, sgualcito, sbiadito e anche sudicio, tanto da rendere difficile e talora incerta la lettura delle età. L'inchiostro è bruno - giallognolo.

Lo "Stato d'Anime" di Cuasso al Piano si trova nel II Volume della Pieve di Arcisate, Sezione X dell'Archivio Curia Milanese. Per il suo formato più grande del normale è stato rilegato (Quinterno 20) in fondo al volume, fra documenti riguardanti Viggiù.

Quelli di Cuasso al Monte, Cavagnano e Borgnana, che in un primo tempo si riteneva non ci fossero, erano invece andati finire nel Volume VIII - Quinterno 11.

Oltre alle sigle X (cresimato) e co. (comunicato) davanti ai nomi, è riportata la professione dei maschi sopra i 17 anni e il grado di parentela o altro col capo di casa. Però in tutta la Comunità non vi è nessuno, nè maschio nè femmina che abbia 17 anni. Purtroppo per la moglie non viene segnata la paternità. Segue l'età, in diversi casi alquanto approssimativa: sono frequenti scarti di uno, due, tre e più anni. Il Curato si basava su di una personale valutazione visiva o sulle dichiarazioni dei paesani. Vi è la tendenza, per le età sopra i venti anni, di un raggruppamento nelle cifre terminanti con lo zero o il cinque. Data la rarefazione dopo i quarant'anni, stupiscono, specialmente in montagna, casi isolati di 70 e 90 anni tondi. Forse gli interessati stessi non ricordavano o esageravano per vezzo. Caso tipico la Giovannina di Cuasso al Monte di 90 anni, con una figlia Simona di 32: cosa improbabile.



LE CASATE

Prima del Concilio di Trento (1542 - 1563), gli abitanti di un paesetto erano pochi e per riconoscersi o indicarsi bastava, oltre al proprio, il nome paterno (materno certe volte) con tutt'al più aggiunto quello del nonno; oppure un soprannome. Solo nel caso eccezionale di un atto notarile, di una testimonianza o altro scritto, taluni nomi ci vennero tramandati, mentre la grande maggioranza è andata persa per sempre.

Qualche cognome già esisteva, originava da un patronimico: d'Andreolo (Andreini, Andreoletti) da Andrea, de Iulio (De Juli) da Giulio, ecc.; da un soprannome: Rosso (di capelli), Zoppo, ecc.; dal luogo presso il quale abitavano: Torretta, Campazzo, Fontana, ecc.; dal mestiere che esercitavano: Molinaro, Masaro, ecc.; dalla località di provenienza: Valmaggia. Quest'ultimi poi avevano tre cognomi a loro disposizione: Valmaggia (provenienza), Campazzo (dove abitavano), Fontana (perchè vicini alla fontana).

Da osservare che i casati nei villaggi montani, salvo pochi casi, erano ancora quasi tutti da patronimico.

Certe volte i soprannomi prevalevano, e finivano con il sostituire i cognomi precedenti.

Le disposizioni del Concilio di Trento che imponevano di tenere registri di Battesimi, Matrimoni e Defunti, contribuirono in modo determinante a consolidare o fissare stabilmente le casate.

LE PROFESSIONI

Salvo due *legnamari*, un muratore e un molinaro residenti in Cuasso al Piano, tutti gli altri erano *masari*. Però erano *masari* anche i maggiori fittavoli (con piccoli beni propri in garanzia dei ratei da pagare) che lavoravano e facevano lavorare decine di piccoli appezzamenti, e persino i quasi duecento del Georgio Guarnerio.

La popolazione complessiva della Comunità superava quella dei singoli paesi vicini, ma essendo suddivisa in quattro villaggi, questa dispersione non favoriva gli insediamenti artigianali, come altrove.

Per un confronto, nel 1574 a Viggiù risiedevano: *un notario, due magistri di scuola, due scultori, quattro calzolari, tre ferrari, due legnamari, due pastori di bestie, un pristinaro, un mercante, un cavallante, un bastaro, un braciante, un lapicida, uno scarpellino, un tagliapreda e un pichapreda.*

LO "STATO D'ANIME 1574" DI CUASSO AL PIANO

Sono sette facciate su due grandi fogli ripiegati e inseriti a quaderno. Sul margine superiore, a sinistra, e sembra quasi aggiunto, ma della stessa mano, si legge, in grande: 1574.

I FOCOLARI

Il Vicecurato Martino Visconti ha elencato i "focolari" seguendo un itinerario che parte dal "chantono de supra", e precisamente dalle *Casa dei Rossi*; vengono appresso, salvo interpolazioni, i *della Torretta* (Vicolo della Torretta - Qui iniziava, o terminava l'abitato antichissimo di Cuasso al Piano. La Torretta di guardia e segnalazione è da rintracciare); poi il folto gruppo dei *Governiero* (Guarneri) con inframmezzati i *Rusconi* (ramo della Casata dei nobili comaschi, poi Conti feudatari di Lugano e Signori di Locarno - corte della Ruscona); quindi i *Campazzo - Fontana* della corte omonima. Scesi al "chantono de subto" ecco i *Bossi* (poi Podoia); di nuovo i *Governiero*; segue un *Gabriel de Pedro*, che nel 1606 prenderà il nome di *de Bianchi*; per finire alla Colombara, sede degli Andrioli (d'Andreolo, Andrioretti)

antenati degli Andreoletti. Qui terminava l'abitato di Cuasso al Piano medioevale. Ultimo Stefano Roso, molinaro, abitante nel misterioso molino di Cima. L'impianto urbanistico del 1574 (ma anche di diversi secoli prima) e l'ubicazione originaria dei "focolari", si è conservata intatta, grosso modo, fino ad oggi.

AVVERTENZE PER LA LETTURA

Il primo *focolare* è riportato per esteso. In seguito, salvo casi speciali, verranno omessi, per brevità: *Nella casa di...habita lo isteso;...capo di casa...e mestiere*, salvo che questo non sia *masaro*; *...sua molia...suo fiolo...sua fiola de anni...*, a meno che l'elenco sia unito al *capo di casa* da diverso grado di parentela o altro. L'età è messa tra parentesi, il punto interrogativo (?) vuol dire che la cifra è poco chiara. La sigla X, che significa cresimato, e co., comunicato, non vengono ripetute, intendendosi tali, rispettivamente, le persone sopra i 10 - 11 e 13 - 14 anni.

Il segno ● indica i partecipanti alla convocazione del 1570. Il segno ■ indica i partecipanti alla convocazione del 1572. Il segno ◆ indica i partecipanti alla convocazione del 1574. (vedi "Il Balcone" 1979, pag. 25).

(A.C.M. Vol. II - Q. 20 - Fc. dal 181 al 187)

1574 - NOTTA DELE AIE (anime) DI CUASIO AL PIANO

- *Nela casa di Batta (Battista) di Roso habita lo isteso*
- co x *Batta de Roso capo di casa masaro de anni 40*
- co x *Margarita sua molia de anni 36 (?)*
- Ursina sua fiola de anni 6*
- Tia (Dorotia) sua nepota de anni 7*
- Gio: (Giovanni) suo nepote de anni 5*
- *Giovannina di Bogno capo di casa (30), Margarita (sua sorella - 24).*
- *Gio: Maria di campazzo (30), Catalina (28), Pedro (1).*
- *Pedro Marella (28), Pedrina (30), Gio: Maria (1), Catalina (mesi 5).*
- *Nela casa di Iacomino campazzo habita Anastasia campazza capo di casa de anni 36, Lucia (15), Sipione (8).*
- *Domenico dela parona (30), Iacomina (28), Lucretia (4), Pedro (2).*
- *Lucia dela parona (capo di casa - 30 ?), Andrea (suo fiolo 13 ?).*
- - *Pedro Donetta (Doneta) (40), Anna (34 ?), Catalina (5), Francesco (1 ?).*
- *Tomaso dela Toretta (50), Bernardina (45), Pedro (masaro - 25), Batta (masaro - 18), Stefano (13), Catalina (12); Giovanni (fratello del soprascritto Tomaso muratore - 45), Sesana (sua molia - 35) Barbara (8).*
- *Governiero di Governiero (Guarneri) (40), Catalina (30), Domenica (8), Francischina (6), Christina (2); Bartolameo (fratello dl soprascritto Governiero - 35) Catalina (sua molia - 30), Gaspar (6).*
- *Bernardina di Governiero (capo di casa - 50), Gabriel (suo fiolo - masaro - 18), Gio: Maria (14), Hercule (10), Francischina (10), Antonio (7), Stefano (6).*

- *Bernardino di Governiero (50), Giovanni (suo fiolo - masaro - 20), Catalina (18), Francesco (15), Giovannina (12), Iacobo (12), Margarita (7).*
- *Francesco Masaro (40), Maria (30), Pedro (10), Giovannina (6).*
- *Andrea Masaro (35), Catalina (seconda moglie? - 25) Dona (14), Catalina (13), Domenico (10), Christoforo (1), Margarita (1).*
- *Madona Maria Ruscona Te... (50), Catalina (14).*
- - *Pedro fontana (30), Margarita (28), Georgio (6), Orsina (1).*
- *Gabriel de Tia (Dorotia) (45), Paschina (36), Francesco (14), Sebastiano (10), Pedro (8), Catalina (6), Georgio (1).*
- - *Stefano campazzo (40), Elisabet (36), Maina (14), Domenico (7), Francesco (1), Angelina campazzo (sua serva - 20).*
- - *Martino campazzo (39), Elisabet (30), Margarita (3).*
- *Antonio Burla (37), Margarita (30), Angella (7), Iacobo (4).*
- - *Gio: Maria Bossi capo di casa masaro (60), Margarita (46?), Antonio (masaro) (19), Francesco (16), Lucia (15), Batistina (11), Margarita (abiadiga - 5), Antonio Valmaggia (servo - 15); Pedro suo fiolo (di Gio: Maria) (25), Lucia (molia di Pedro - 28), Gio: Maria (3), Ludovico (1).*
- *Maina di Campazzo (60), Margarita (sua fiola - 15), Gio: Antonio (10), Marco Antonio (9), Domenica (8), Battista (7), Christoforo (2).*
- - *Mateo Roso (25), Helisabet (24), Pedro (4), Dolotia (1), Margarita (madre dl soprascritto Mateo - 50).*
- - *Andrea Marella (40), Angella (30), Domenico (14), Batistina (12), Catalina (7), Battista (6), Margarita (1), Antonio Valmaggia (servo - 20).*
- - *Nela casa di Antonio di Guarniero habita lo istesso Antonio Governiero (30), Madalena (30), Batistina (12), Georgio (9), Domenica (7).*
- - *Francesco Governiero (29), Elisabet (27), Lucia (10) Bartolameo (9), Prospero (2).*
- *Governiero de Governiero (29), Giovannina (25), Antonio (4); ●■ Iacobo (fratello del soprascritto Governiero - legnamaro - 27), Battista (fratello, masaro - 18), Francischina (sorella - 16).*
- *Catalina de Governiero capo di casa (40), Cesare (suo fiolo - 18), Domenico (15), Hieronimo (12), Margarita (9), Hercule (3).*
- *Gabriel de Pedro (35), Lucia (seconda moglie? - 26), Maria (12), Angella (11), Francischina (9 ?), Antonio (3).*
- - *Pedro di Andrioli (50), Iacomina (seconda moglie? - 40), Antonio (16); ■ Iacobo (fiolo di Pedro - legnamaro - 28), Catalina (sua molia - 20).*
- *Francesco Colombaro capo di casa masaro (25), Dona (fratello - 20), Iacobo (fratello - 18), Giovannina (sorella - 15), Pedro (fratello - 12), Battista (fratello - 11), Iulio (fratello - 8), Catalina (sua madre - 50).*
- *Bernardino de Bino (39), Helisabet (28), Madalena (11).*
- *Stefano Roso molinaro (50), Giovannina (31), Francischina (8), Domenico (7).*

Notta dele aie di Cuasio al piano

1574

Nela casa di Batta di Roso habita lo isteso

co x	<i>Batta de Roso capo di casa masaro de anni</i>	_____	40
co x	<i>Margarita sua molia de anni</i>	_____	36
	<i>Ursina sua fiola de anni</i>	_____	6
	<i>Tia sua nepota de anni</i>	_____	7
	<i>Gio: suo nepote de anni</i>	_____	5

NOTE

LE CASATE

I *focolari* sono 33, le famiglie 37 e gli abitanti 176. I Governiero, gli Andrioli, i Toretta e i Bossi hanno rispettivamente due famiglie sotto lo stesso *focolare*.

Il titolo di rispetto *Madona* è riservato esclusivamente a Maria Ruscona, vedova del Magnifico Domino Pietro Ruscono. Gli altri sono *masari*, salvo un Giovanni della Toretta, muratore; un Iacobo Andriolo e un Iacobo Governiero, legnamari e uno Stefano Roso, molinaro. Tre sono le persone indicate come serventi: un Antonio Valmaggia (15 anni) presso il focolare di Giovanni Maria Bossi; una Antonia Valmaggia (20 anni) presso Andrea Marella e una Angelica Campazzo (20 anni) presso Stefano Campazzo.

Questo che segue è un riepilogo delle diverse famiglie raggruppate per cognomi. Le cifre indicano il numero di quelle omonime; fra parentesi i maschi e le femmine. Si sono riuniti, perchè con lo stesso cognome (come si vedrà in seguito) i Parona e i Tia ai Governiero, i Fontana ai Campazzo, i Donetta e i Colombaro agli Andrioli.

Governiero 11 (33 - 24), Campazzo 6 (12 - 14), Andrioli 4 (11 - 6), Roso 3 (6 - 8), Bossi 2 (7 - 5), Masaro 2 (6 - 5), Toretta 2 (6 - 4), Marella 2 (5 - 7), Gabriel de pedro 1 (2 - 4), Burla 1 (2 - 2), Bino 1 (1 - 2), Ruscona 1 (/ - 2), Bogno 1 (/ - 2).

I Governiero (Guarneri), con le loro 11 famiglie e 57 componenti, costituivano un terzo della popolazione. La preponderanza di 33 maschi su 24 femmine assicurava un incremento numerico della Casata. Seguono i Campazzo (sive - ossia Fontana) della corte omonima, con diverse ramificazioni. Martino Campazzo si può identificare (come si vedrà nello "Stato d'Anime 1606") con quel Martino Valmaggia che nell'agosto 1574 si prese un pugno "... cum sanguinis effusione..." dal Castronovo di Morcote nel cimitero presso la Chiesa di San Cristoforo. (vedi "Il Balcone" 1979, pag. 15). Gli Andrioli, pure essi con grande preponderanza di maschi sulle femmine, si espanderanno in molti nuovi rami. I Roso (Rossi) non sono tanti ma avranno in seguito un notevole sviluppo.

I NOMI PROPRI

Si riportano, in ordine numerico decrescente, i nomi propri di persona.

I maschili sono 31 diversi: Pietro (13); Antonio (10); Francesco (8); Battista, Domenico (6); Iacobo, Giovanni Maria (5); Stefano (4); Giovanni, Giorgio, Andrea (3); Cristoforo, Donato, Bernardino, Bartolameo, Gabriel, Hercule, Governiero (2); Cesare, Gaspar, Giovanni Antonio, Hieronimo, Iulio, Ludovico, Marco Antonio, Martino, Mateo, Prospero, Sebastiano, Siplone, Tomaso (1).

I femminili sono 23: Catalina (14); Margarita (13); Lucia, Giovannina (6); Elisabetta, Francischina (5); Angelina (4); Battistina, Domenica, Maria (3); Giacomina, Maddalena, Ursina, Maina (2); Anna, Anastasia, Bernardina, Barbara, Cristina, Dolotea, Paschina, Pedrina, Sesana (1). Solo due i Cristoforo e una sola la Cristina, i Santi ai quali era titolata la Chiesa Curata. Tra i meno comuni, nei maschi: due Hercule (Ercole) e un Siplone (Scipione). Si trovano pure due Governiero di Governiero. I meno comuni femminili: Anastasia, Barbara, Dorotea, Maina (Marianna - Mariannina - Maina), Sesana.

LE ETA'

Nell'elenco che segue, il primo numero indica l'età; il secondo e il terzo, tra parentesi, i maschi e le femmine. Se non vi sono individui aventi una data età, questa viene saltata. Mesi 5 (/ - 1), Anni 1 (7 - 4), 2 (3 - 1), 3 (3 - 1), 4 (3 - 1), 5 (1 - 2), 6 (4 - 4), 7 (4 - 5), 8 (3 - 4), 9 (3 - 2), 10 (4 - 2), 11 (1 - 3), 12 (3 - 5), 13 (3 - 1), 14 (5 - 2), 15 (3 - 4), 16 (2 - 1), 18 (5 - 1), 19 (1 - /), 20 (2 - 3), 24 (/ - 2), 25 (4 - 2), 27 (1 - 1), 28 (2 - 5), 29 (2 - /), 30 (3 - 9), 34 (/ - 1), 35 (3 - 2), 36 (/ - 5), 37 (1 - /), 38 (1 - /), 39 (2 - /), 40 (6 - 2), 45 (2 - 1), 46 (/ - 1), 50 (4 - 4), 60 (/ - 2).

Per un tentativo di statistica, un raggruppamento in scaglioni di 10 anni.

Da 5 mesi a 10 anni (maschi 35 - femmine 27), dagli 11 ai 20 (25 - 20), dai 21 ai 30 (12 - 20), dai 31 ai 40 (13 - 8), dai 41 ai 50 (6 - 6), dai 51 ai 60 (/ - 2).

Si può constatare la grande mortalità infantile e giovanile, che risulterebbe ancor più accentuata se si considerassero i morti sotto l'anno, non registrati. Anche l'età media della popolazione era estremamente bassa.

Riguardo al sesso è da notare una prevalenza numerica dei maschi sulle femmine (92 - 84). Questa prevalenza, forte fino ai 10 anni (35 - 27), si attenua dai 10 ai 20 (25 - 20), per stranamente capovolggersi dai 20 ai 30 (12 - 20), si ristabilisce la situazione precedente dai 30 ai 40 (13 - 8), poi il vuoto: due maschi e una femmina di 45 anni, una femmina di 46, 4 maschi e 4 femmine di 50 e infine due femmine di 60 anni. Quest'ultime concentrazioni su cifre tonde lasciano alquanto perplessi.

**LO "STATO D'ANIME 1574"
DI CUASSO AL MONTE**

Sono sette facciate con carta e scrittura identiche alle precedenti. Difficile seguire l'itinerario percorso, data la scarsità dei cognomi, e ciò varrà anche in seguito per Cavagnano e Borgnana. Così dicasi per gli altri dati statistici. Però a qualcuno del posto, più a conoscenza della toponomastica e dei casati, il compito e la soddisfazione di qualche ritrovamento.

(A.C.M. - Vol.VIII - Q.11 - Fc. da 188 a 194)

Nota delle età di Cuasso al monte 1574

Nella casa di Domenico del Bosco habito lo isteto

<i>co</i>	<i>x. Domenico del Bosco capo di casa masaro de anni</i>	<i>50</i>
<i>co</i>	<i>x. Catalina sua moglie de anni</i>	<i>35</i>
<i>co</i>	<i>x. Maria sua figlia de anni</i>	<i>18</i>
<i>co</i>	<i>x. Bernardina sua figlia de anni</i>	<i>18</i>
<i>co</i>	<i>x. Batta sua figlio de anni</i>	<i>10</i>
	<i>Ant. suo figlio de anni</i>	<i>6</i>
	<i>Appollonia sua figlia de anni</i>	<i>5</i>

NOTA DELE AÏE DI CUASIO AL MONTE

- Pedro de Gabriel (60), Gio: Angelo (24), Battista (20) Batistina (abiadiga - 16); Gabriel (fiolo di Pedro - 25) Maria (molia di Gabriel - 18).
- ◆ - Pedro de Battista dil Bosco (30), Lucia (25), Catalina (4), Battista (1).
- ◆ - Domenico del Bosco (50), Catalina (35), Maria (18), Bernardina (16), Battista (10), Antonio (6), Apolonia (5).
- ◆ - Gabriel dil Bosco (30), Francischina (35), Catalina (15), Andrusiana (9 ?), Dona (1), Antonia (12).
- - Iacobo de Dona (25), Orsina (24).
- - Francisco dil Bosco (50), Elisabet (40), Domenico (18), Bernardo (15), Angelina (12), Antonio (8), Maria (7); Antonio (fiolo di Francisco - 25), Polisenia (24), Andrea (1).
- ◆ - Gio: Maria Staletto (50), Maina (30), Porsilia (12), Francischina (10), Batistina (6).
- Iacomina Staletta capo di casa (30), Stefano (suo fiolo - 6).
- ◆ - Andrea Zabaini (40), Polisenia (39), Antonia (10), Helisabet (6), Stefano (1); ●■ Gio: Maria (fratello di Andrea - 35), Lucia (30), Madalena (11).
- Margarita Zoppa capo di casa (60), Paulo (suo fiolo - 37), Angelina (sua molia - 30), Madalena (sua fantesca - 10).
- Antonio Zabaini (masaro - 25), Lucia (sua fiola - 7), Catalina (6), Domenica (madre di Antonio - 40), Giovarhina (sorella di Antonio - 20).
- ◆ - Francisco Zabaini (masaro - 25), Iacomina (24), Catalina (madregna di Francisco - 40), Giovannina (5) e Dolotia (2 - sorelle di Francisco), Clara Pedrona (20 - fantesca).
- ◆ - Georgio Zabaini (masaro - 39), Madalena (30), Antonia (11 ?), Maria (7), Gio: Maria (2), Augustina Luganesca (fantesca - 20).
- - Andrea Batistella (40), Giovannina (29), Pedro (6), Antonio (5).
- ◆ - Helia de Batistella (Elia de Pelolo fu Antonio) (40), Bernardina (39), Peligrina (14), Salvatore (13), Maria (10), Angella (6).
- Nella casa di Iacobo Batistella habita Margarita Batistella capo di casa (40), Catalina (16), Dionisia (15), Simona (10), Angella (6).
- - Ambrosio di Christoforo (90), Catalina (50), Christoforo (25), Antonio (24), Francischina (15), Margarita (13), Madalena (nuora di Ambrosio - 20).
- Nela casa di Ambrosio deli Saneti habita Apolonia Saneta capo di casa (40), Ambrosina (20), Lucia (15) Lorenzo (11), Antonio (9), Pedro (8), Bernardo (7).
- Nela casa di Georgio di Antonio habita Simona de Antonio capo di casa (30), Catalina (10), Giovannina (madre della soprascritta Simona - 90), Margarita (cognata di Simona - 25), Giovannina (sua sorella - 20), Daria (sorella - 18).
- ◆ - Iacobo de Antonio (Iacobo de Andreoli fu Antonio) (40), Francischina (30 ?), Gloria (18), Gio: Maria (11) Georgio (10), Otavia (8), Ludovico (7).
- Gabriel de Antonio (35), Giovannina (30), Catalina (4), Domenico (suo fratello - 20), Dolotia (sua sorella 15), Lucia (sua madre - 50).
- Silvestro de Antofio (30), Catalina (30), Gio: Maria (10), Maria (7), Antonio (4), Batistina (3).
- Antonio di Dona (30), Margarita (25), Antonio (3).
- Nela casa de Tona di Donato habita Catalina de Tona capo di casa (50).
- ◆ - Batista de Tona (Battista de Andreolo fu Antonio) (38), Antonia (25), Andrea (3), Iacobo (2).
- ◆ - Gio: Antonio (di Andriolo fu Gabriele) di Dolotia (40) Apolonia (30), Batista (15), Pedro (11), Hieronimo (9), Dolotia (4).
- ◆ - Domenico (di Andriolo) di Gio: Maria (40), Catalina (30), Angela (15), Gio: Maria (12), Giovannina (11), Catalina (8), Domenica (6), Domenico (2).
- ◆ - Francesco (Andriolo fu Gabriele) di Dolotia (30), Lucia (30), Simona (14), Andrea (5), Polisenia (1).
- Andrea de Dolotia (50), Andrusiana (40), Gabriel (24), Margarita (15), Catalina (13), Aluisio (9), Antonio (8), Hercule (7).

- ◆ - Andrea (di Andriolo) di Gio: Maria (40), Pedrina (50) Gio: Maria (8), Catalina (6), Stefano (5), Antonio (2), Battista (1).

NOTE

LE CASATE

I focolari sono 30, le famiglie 33 e gli abitanti 167, tutti *masari*. Tre le persone indicate come serventi: una Clara Pedrona di anni 20 nella casa di Francesco Zabaini; una Augustina Luganesca (di Lugano) - 20 anni, presso Giorgio Zabaini, e Maddalena (10 anni) presso Margarita Zoppa.

Nel seguente riepilogo delle famiglie, raggruppate per cognome, le cifre indicano il numero di quelle omonime, fra parentesi i maschi e le femmine:

del Bosco 5 (13 - 14), Zabaini 5 (7 - 18), de Antonio 4 (9 - 16), de Dolotia 3 (11 - 8), Batistella Pelolo 3 (5 - 10), di Gio: Maria 2 (8 - 7), Staletto 2 (2 - 5), Pedro di Gabriel 2 (4 - 2), de Dona 2 (3 - 2), de Tona 2 (3 - 2), Ambrosio di Christoforo 1 (3 - 4), Apolonia Saneta 1 (4 - 3), Margarita Zoppa 1 (1 - 3).

I NOMI

Nomi propri di persona, in ordine numerico decrescente. I maschili sono 25 diversi: Antonio (13); Andrea, Gio: Maria (7); Battista (6); Domenico, Pedro (5); Gabriel (4); Francesco, Iacobo, Stefano (3); Bernardo, Georgio (2); Aluisio, Ambrosio, Christoforo, Dona, Gio: Angelo, Helia, Hercule, Hieronimo, Lorenzo, Ludovico, Paulo, Salvatore, Silvestro (1).

I femminili sono 31: Catalina (15); Giovannina (7); Lucia, Margarita, Maria (6); Angelina (5); Antonia, Francischina, Madalena (4); Batistina, Dolotia, Polisenia, Simona, Apolonia (3); Andrusiana, Bernardina, Domenica, Elisabet, Iacomina (2); Ambrosina, Augustina, Clara, Daria, Dionisia, Gloria, Maina, Orsina, Otavia, Pedrina, Peligrina, Porsilia (1).

LE ETA'

Nell'elenco che segue, il primo numero indica l'età; il secondo e il terzo, tra parentesi, i maschi e le femmine. Se non vi sono individui aventi la stessa età, questa viene saltata.

Anni 1 (5 - 1), 2 (4 - 1), 3 (2 - 1), 4 (1 - 3), 5 (3 - 2), 6 (3 - 7), 7 (3 - 4), 8 (4 - 2), 9 (3 - 1), 10 (3 - 6), 11 (3 - 4), 12 (1 - 3), 13 (1 - 2), 14 (1 - 2), 15 (2 - 6), 16 (1 - 3), 18 (1 - 4), 20 (2 - 6), 24 (3 - 3), 25 (6 - 4), 29 (1 - 1), 30 (6 - 11), 35 (2 - 2), 37 (1 - 1), 38 (1 - 1), 39 (1 - 2), 40 (7 - 6), 50 (4 - 4), 60 (1 - 1), 90 (1 - 1).

Raggruppamento in scaglioni di 10 anni.

Da 1 a 10 anni (maschi 31 - femmine 28), dagli 11 ai 20 (10 - 30), dai 21 ai 30 (15 - 19), dai 31 ai 40 (11 - 11), di 50 (4 - 4), di 60 (1 - 1), di 90 (1 - 1).

In generale valgono le osservazioni precedenti. Qui però la prevalenza delle femmine sui maschi è notevole (73 maschi - 94 femmine).

Quasi numericamente eguali fino ai 10 anni, si ha poi un forte calo nei maschi dai 10 ai 20 anni.

Benchè qualche unità sopra i quaranta sia confluita in questa età, è impressionante il vuoto susseguente: 4 maschi e 4 femmine di 50, un maschio e una femmina di 60, poi due strabilianti 90 anni esatti, improbabili ma impossibili da controllare.

LO "STATO D'ANIME 1574" DI CAVAGNANO

Sono quattro facciate con carta e scrittura identica alle precedenti.

(A.C.M. - Vol.VIII - Q.II - Fc. da 195 a 198)

NOTA DELE AÏE DI CAVAGNANO

- ◆ - Lello di Antonio (detto: "Il Decrepito" - 70), Gio: Maria (suo fiolo - 25), Margarita (24); Bartolameo (fiolo di Lello - 35), Catalina (30), Antonio (10); Domenico (fiolo di Lello - 34), Imina (30), Maria (15), Francisco (10), Battista (1).

- Pedro de Antonio (25), Simona (18), Battista (fratello di Pedro - 16).
- Francisco de Piami (30), Maria (18).
- Andrea de Piami (40), Lucia (35), Domenico (12).
- Iacobo de Dona (18), Maria (sua sorella - 20).
- Paulo dil Trola (50), Bidina (40), Gabriel (8), Giovannina (cognata di Paulo - 40), Anna (cognata di Paulo 25), Michaelle (nepote di Paulo - 2), Battista (nepote di paulo - 8).
- ◆ - Domenico di Andrea (50), Veronica (sua moglie - seconda ? - 25), Antonia (22), Andrea (7); ●◆ Andrea (nepote di Domenico - 30), Costancia (25), Anna (9), Gabriel (7); Iacomina (cognata di Domenico - 40), Battista (suo figlio - 25), Antonio (18), Abransolo (servo di Domenico - 28), Veronica (serva di Domenico - 25).
- Nela casa di Billa de Andriori habita Lucia de Billa capo di casa (50), Andrea (suo figlio - 30), Battista (24), Dona (18).
- Nela casa di Domenico di Stefano habita Marta di Stefano capo di casa (50), Veronica (20), Bosina (18) Lucia (15), Giovanni (14).
- ◆ - Iacobo di Lorenzo (25), Francischina (sua sorella - 24), Lucretia (sua sorella - 20), Antonio (suo fratello - 16), Gabrielle (suo fratello - 12), Pedrina (sua sorella - 10), Margarita (sua sorella - 8), Maria (sua madre - 50).
- Bartolameo di Stefano (30), Margarita (25), Veronica (6), Catalina (5), Tomaso (fratello di Bartolameo - 25).
- ◆ - Antonio de Vanono (40), Catalina (40), Veronica (18), Giovannina (16), Francisco (10), Anna (2).
- ◆ - Gio: Maria de Bino (40), Veronica (35), Francisco (10); ● Bartolameo (fratello di Gio: Maria - 30), Catalina (25), Andrea (6), Francischina (mesi 3); Georgio (fratello di Gio: Maria - 20), Lucia (sorella di Gio: Maria - 18), Vanono de Vanono (servo dil soprascritto - 20).
- - Antonio de Pedreto (30), Domenico (suo fratello - 25) Lucia (sua sorella - 16), Bernardina (sua sorella - 15) Battista (suo fratello - 8).
- Nela casa di Dona di Micaello habita Lucia di Dona capo di casa (45), Veronica (sua fiola - 20), Catalina (sua fiola - 15).

NOTE

LE CASATE

I focolari sono 15, le famiglie 20 e gli abitanti 87. Vi sono due serventi, Abransolo (?) di 28 anni e Veronica di 25, nella casa di Domenico di Andrea. Questi è il *Menotus* di Cavagnano che si è già trovato e si troverà in diversi documenti. Inutile tentare un raggruppamento per cognomi, dato che questi sono quasi tutti da patronimico.

I NOMI

Nomi propri di persona, in ordine numerico decrescente.

I maschili sono 18 diversi: Battista (6); Antonio, Domenico (5); Andrea, Francesco, Gabriel (Leilo) (4); Bartolomeo (3); Gio: Maria, Iacobo, Pedro (2); Abransolo (?), Dona, Giovanni, Michelle, Paulo, Tomaso, Vanono (1).

I femminili sono 18: Veronica (7); Lucia (6); Catalina (5); Maria (4); Ana, Margarita (3); Francischina, Giovannina (2); Antonia, Bernardina, Bosina, Bidina, Constancia, Iacomina, Imina, Lucretia, Pedrina, Simona (1).

LE ETA'

Nell'elenco che segue, il primo numero indica l'età; il secondo e il terzo, tra parentesi, i maschi e le femmine.

3 mesi (/ - 1), 1 anno (1 - /), 2 (1 - 1), 5 (/ - 1), 6 (1 - 1), 7 (2 - /), 8 (3 - 1), 9 (/ - 1), 10 (4 - 1), 12 (2 - 1), 14 (1 - /), 15 (1 - 4), 16 (2 - 2), 18 (2 - 5), 20 (2 - 4), 24 (1 - 2), 25 (6 - 6), 28 (1 - /), 30 (6 - 2), 34 (1 - /), 35 (1 - 2), 40 (3 - 4), 45 (/ - 1), 50 (3 - 2), 70 (1 - /).

Raggruppamento in scaglioni di 10 anni.

Da 1 anno a 10 (maschi 12 - femmine 7), dagli 11 ai 20 (10 - 16), dai 21 ai 30 (14 - 10), dai 31 ai 40 (5 - 6), dai 41 ai 50 (3 - 3), 1 di 70, maschio.

A Cavagnano come a Borgnana, vi è una quasi eguaglianza numerica tra maschi e femmine (45 maschi - 42 femmine). Si può constatare che, come nelle precedenti località, pure qui sono poche le persone sopra i quarant'anni. Vi è il caso isolato di un settantenne, il già noto Lello (Gabriello) di Cavagnano (Atto di Costituzione della Parrocchia di Cuasso al Monte), il cui figlio Gio: Maria era "*dicto del decrepito*". Decrepito stava per "vegliardo".

LO "STATO D'ANIME 1574" DI BORGNANA

Sono due facciate e parte di una terza con carta e scrittura identiche alle precedenti.

(A.C.M. - Vol.VIII - Q.11 - Fc. da 199 a 201)

STATO DELE AIE DI BROGNANA

- - Antonio di Battista (28), Battistina (25), Maria (2).
- ◆ - Pedro di Iacobo (30), Orsina (35), Iacomina (12), Georgio (10), Antonio (7), Maria (5), Iacomina (3).
- - Gaspar di Pedro (50), Angelina (49), Francisco (28), Gio: Maria (25), Domenico (15), Dolotia (9), Catalina (nora di Gaspar - 30), Dolotia (nepota di Gaspar - 24).
- - Bartolameo di battista (35), Catalina (sua moglie - 20) Andrea (18), Bernardino (16), Francisco (14), Elisabet (8), Maria (3).
- - Battista di Iacobo (35), Lucia (34), Elisabet (12), Bartolameo (10), Domenico (8), Catalina (4), Madalena (2).
- ◆ - Iulio Andrioli (60), Catalina (40), Francischina (16), Diamante (15); Billa (genere di Iulio - 25), Angela (sua moglie - 23).
- ◆ - Bernardino de Gio: Antonio (50 - Console di tutta la Vicinanza nel 1574), Iacomina (45) Catalina (16).
- Nela casa di Antonio Soldato habita Giovanina Soldata capo di casa (25).
- Iacobo de Micaello (20), Margarita (20), Gio: Maria (2), Catalina (madre di Iacobo - 40).
- - Andrea de Iacobo (30), ◆ Antonio (suo fratello - 28) Battista (suo fratello - 22), Dolotia (sua sorella - 14), Madalena (sua sorella - 13).
- - Francisco di Dona (28), Lucia (30), Catalina (12), Cesare (10), Donato (9), Francischina (3).
- - Battista di Georgio (30), Iacomina (28), Georgio (8), Francisco (3).

NOTE

LE CASATE

I focolari sono 12, le famiglie 13 e gli abitanti 61. Non vi sono serventi. Valgono le stesse considerazioni fatte per Cavagnano.

I NOMI

Nomi propri di persona, in ordine numerico decrescente.

I maschili sono 15: Francesco (4); Antonio, Batta (3); Andrea, Bernardino, Bartolomeo, Domenico, Georgio, Gio: Maria (2); Billa, Cesare, Donato, Iacobo, Iulio, Pedro (1).

I femminili sono 14: Catalina (7); Iacomina (4); Dolotia, Maria (3); Elisabet, Francischina, Lucia, Madalena (2); Angela, Battistina, Diamante, Giovannina, Margarita, Orsina (1).

LE ETA'

Nell'elenco che segue, il primo numero indica l'età; il secondo e il terzo, fra parentesi, i maschi e le femmine.

2 anni (1 - 2), 3 (1 - 3), 4 (/ - 1), 5 (/ - 1), 7 (1 - /), 8 (2 - 1), 9 (1 - 1), 10 (3 - /), 12 (/ - 3), 13 (/ - 1), 14 (1 - 1), 15 (1 - 1), 16 (1 - 2), 18 (1 - /), 20 (1 - 2), 22 (1 - /), 23 (/ - 1), 24 (/ - 1), 25 (2 - 2), 28 (4 - 1), 30 (3 - 2), 34 (/ - 1), 35 (2 - 1), 40 (/ - 2), 45 (/ - 1), 49 (/ - 1), 50 (2 - /), 60 (1 - /).

Raggruppamento in scaglioni di 10 anni.

Da 1 anno a 10 (maschi 9 - femmine 9), dagli 11 ai 20 (5 - 10), dai 21 ai 30 (10 - 7), dai 31 ai 40 (2 - 4), dai 41 ai 50 (2 - 2), 1 di 60, maschio.

I maschi sono 29, le femmine 32.

STATO D'ANIME 1606

DI CUASSO AL PIANO

A cura di Giovanni Grignaschi

NOTIZIE GENERALI

Lo "Stato d'Anime 1606" di Cuasso al Piano si trova, come quello del 1574, nel II° Volume (Quinterno 6) della Pieve di Arcisate: Sezione X Archivio Curia Milanese.

Venne scritto dal Parroco Giacomo Rodoni nell'occasione della Visita Pastorale dell'Arcivescovo Federico Borromeo alla Pieve di Arcisate. Siccome Besano e Porto allora facevano parte della Cura di Cuasso al Piano, il suddetto Parroco compilò anche gli «Stati d'Anime» di tali località.

Non si sono trovati quelli di Cuasso al Monte, Cavagnano e Borgnana.

Cuasso al Piano occupa quattordici facciate e mezza, compreso il frontespizio; a metà della quindicesima incomincia Besano; verso la fine della ventiseiesima inizia Porto che prosegue per altre tre facciate e un terzo.

Il tutto rilegato (sembra) in un unico fascicolo.

Il formato dei fogli è normale (più piccolo di quelli del 1574); carta grossa e ruvida; la filigrana consta di una croce su di un piedistallo, ornata di fiorellini.

Lo «Stato d'Anime» pur essendo abbastanza leggibile, non è curato come quello del 1574. Si trova il «Com» di Comunicato, ma non il segno dei cresimati; sta scritto «molie» e raramente «filiolo»; sono riportate le età, ma non le professioni.

I «focolari» sono elencati seguendo l'itinerario inverso del precedente. Inizia dal «chantono de supto» con lo «Stallo della Colombara» e i suoi d'Andreolo; seguono i de Bianchi; un Guärner (già Governiero); compaiono, nuovi, i Tracioro (Strecioni); poi i Pedoia (già Bossi); per la prima volta gli Origoni (cadregun = ca' degli Origoni) e si è già nel «chantono de supra»; seguono i Campazzo e i molti Guärner; un Pedoia staccatosi dall'insediamento originario; quindi i Torretta e infine i Rossi. Ultimi, come l'altra volta, ma adesso sono due: un Molinaro e un «del Molinazzo».

Un confronto - analisi più minuzioso, fra questo «Stato d'Anime» e quello del 1574, si troverà più avanti.

AVVERTENZE PER LA LETTURA

Il primo «focolare» è riportato per esteso. In seguito verranno omessi per brevità: sua molie e suo filiolo. L'età è messa tra parentesi. Il Com (Comunicato) non viene ripetuto, intendendosi tali le persone sopra i 13 - 14 anni.

Il segno ● indica i partecipanti alla Convocazione del 1605 (Costruzione Ponte sul Cavallizza).

Il segno ■ indica i partecipanti alla Convocazione del 1608 (Separazione della Chiesa di Besano da quella di Cuasso al Piano).

(A.C.M. - Vol. II - Q. 6 - Fc. da 357 a 371)

Sulla prima facciata di copertina sta scritto:

*Status animarum Curae Cuassij ad Planum
anni 1606*

Sul primo foglio si legge:

*Cuassio
Nel stallo della Colombara*

- | | | |
|----|-----------------------------|-----------|
| ●■ | Com. Iacomo d'Andreolo | d'anni 47 |
| | Com. Franceschina sua molie | d'anni 42 |
| | Com. Stefano suo filiolo | d'anni 13 |
| | Batista | d'anni 7 |
| | Lodovico | d'anni 5 |
| | Com. Angela | d'anni 16 |
| | Margarita | d'anni 10 |
- Francesco de Donato (18), Orsina (24), Giovanina (23), Lucija (12).
- - Iulio d'Andreolo (37), Isabetta (32), Giovanina (11), Cecilia (10), Marija (5).
- - Batista d'Andreolo (42), Isabetta sua molie (seconda moglie? - 28), Franceschina sua filiolo (16), Francesco (4).
- - Christoforo d'Andreolo (focolare unico con Batista - 18), Giovanina (16), Ana (12).
- Orsina d'Andreolo (35), Andrea (11), Margarita (8), Gio: Antonio (5).
- Lucija de Bianchi (62); ●■ Gio: Antonio (32), Madarena (sua moglie - 25), Iacomino (suo figlio - 2); Francesco (24), Margarita (sua moglie - 24), Gabriel (suo figlio - 1).
- - Giorgio de Guärner (37), Gio: Antonio (5), Madarena (3).
- - Sebastiano Tracioro (32), Catherina (24), Lorenzo (3), Giorgio (1).
- Simona del Pedoia (42), Margarita (20), Catherina (13), Franceschina (10), Gio: Maria (6).
- Lodovico del Pedoia (32), Madarena (32), Catherina (3).
- - Pietro (sic) del Pedoia (62), Lucija (65), Gio: Antonio (24), Marta (26).
- - Mateo de Rossi (52), Elisabetta (54), ● Pietro (33), Catherina (sua moglie? - 27), ■ Gio: Paolo (20), Gio: Antonio (19?), Gio: Batista (17), Margarita (figlia di Pietro? - 1).
- - Christoforo de Maina (32), Orsina (sua molie - 30).
- - Batista de Maina (35), Franceschina (32), M. (Marco) Antonio (10), Margarita (12), Hiemulo (8), Pietro (6), Gio: Antonio (4), Francesco (1).
- Domenico Pagano (45), Domenica (43), Catherina (17), Gio: Pietro (14), Francesco (8), Madarena (5), Paolo (1).
- Madarena Maia (52), Gio: Pietro (22), Marta (24).
- Madona Violante Origona (27).
- Batista de Caslazo (35), Lucretia (32), Margarita (3).
- Giovanina Stevanetta (70), Domenica (15).
- Messer Gio: Pietro Origone (25), Orsina (25), Iabela (1), Gio: Antonio d'Andreolo (52), Giovanina sua molie (Seconda? - 37), ■ Domenico (27), Gio: Antonio (8), Lucija (14), Catherina (1), Francesco (18), Pietro (20), Batista (22).
- Zintija Origona (30), Giovan (1).
- - Martino Valmagia (60), Isabetta (60), Margarita (35), Iacomina (25), Lucija (20).
- - Sebastiano de Guärner (45), Angela (38), Andrea (16), Stefano (15), Giovanni (14), Gabriel (10), Dorotea (7), Donato (5), Catherina (2).
- Pietro de Guärner (40), Franceschina (34), Iacomo (15), Batista (13), Francesco (9), Christoforo (5), Bertolomeo (3), Pasquina (1).
- - Giorgio de Guärner (30), Lucija (sua molie - 24); Gio: Antonio (25), Angela (sua molie - 20), Catherina (40); Domenico (12).

*Status animarum Curae Cuassij ad
Planum*

Anni 1606

- Pietro de Campatio (65), ■ Giorgio (35), Angela (25), Margarita (10), Catherina (10), Orsina (4), Pietro (2); Bertolomeo (22), Franceschina (26).
- - Francesco de Guarner (50), Angelina (45), Tomasina (20), Catherina (18), Andrea (17), Margarita (10), Gio: Antonio (4).
- - Gio: Marija Pedoi(a) (32), Margarita (30), Marija (3).
- Marija de Masari (65), Domenico (40), Catherina (20), Giovanina (16), Franceschina (14), Angela (8), Francesco (4).
- Domenico de Masari (42), Christina (35), Francesco (10), Andrea (8), Pietro (6), Margarita (?); Catherina (45), Christoforo (30), Pietro (20).
- - Iacomo de Guarner (42), Catherina (36), Margarita (12), Pietro (10), Cecilia (7), Gio: Batista (5), Ioseffo (2), Bernardino (18).
- - Gio: Antonio de Guarner (65), Catherina (50), Angela (20), Margarita (17), Lucija (13), Domenica (11), Isabetta (2).
- - Gabriel de Guarner (53), Catherina (42), Bernardina (25), Lodovico (20), Margarita (18), Franceschina (14), Lucija (7).
- Ercole de Guarner (45), Bertolomea (35), Iacomo (13), Baldesarro (10), Angela (9), Stefano (4), Marija (1).
- - Gio: Antonio de Guarner (30), Domenica sua molie (35), Catherina (12), Orsina (8), Isabeta (5), Pietro (2); Dorotea (48).
- - Guarner de Guarner (68), Catherina (60); Andrea (30), Margarita (30), Pietro (5), Batistina (2); Gio: Antonio (25), Catherina (20).
- - Bertolomeo de Guarner (66), Catherina (60); Gasparro (35), Franceschina (34), Bertolomeo (6), Margarita (2); Pietro (26).
- - Batista della Toreta (46), Lucija (40), Iacomina (20), Pietro (18), Margarita (12), Isabetta (7).
- - Stefano (della Toreta) (42), Gio: Antonio (18), Bernardina (14), Franceschina (12).
- Pietro d'Andreolo (60), Francesco (30), Bertolomeo (28).
- - Andrea de Guarner (52), Margarita (45), Iacomo (20), Mustiola (22), Pietro (19), Antonio (14), Domenico (8).
- Iacomina della Toreta (50), Stefano (22), Margarita (25).
- Dorotea de Rossi (35), Mustijola (10), Catherina (8).
- - Magistro Gio: Toreta (75), ●■ Francesco (32), Catherina (28), Giovan (7), Pietro (2).
- Gio: Marija de Rossi (24), Giovanina sua molie (20); Domenico (26).
- - Agostino de Rossi (30), Dorotea (25), Catherina (3); Stefano (22), Orsina (24).
- Gio: Antonio Anezi Molinaro (48), Batistina (45); Domenico (40), Catherina (35), Gio: Antonio (1).
- - Iacomo del Molinazo (60), Margarita sua molia (45), Giovanina (22), Lucija (18), Chaterina (14), Angela (10).

quale tutte fano anime 166 da comunione.

Segue sulla stessa pagina lo «Stato d'Anime» di Besano.

NOTE

LE CASATE

I focolari sono 48, le famiglie 59, gli abitanti 265. I Guarner(i), gli Andreolo, i Pedoia, i Rossi, i Bianchi e i Campatio hanno più famiglie comprese nello stesso focolare.

I titoli di rispetto: Messere e Madona sono riservati esclusivamente agli Origoni. Purtroppo, salvo i Molinari, non sono segnate le professioni.

Quello che segue è un riepilogo delle diverse famiglie, raggruppate per cognomi. La prima cifra indica il numero dei focolari; la seconda, separata da una lineetta, quello delle famiglie (quando ve ne sono più di una nello stesso focolare); tra parentesi i maschi e le femmine.

de Guarner 13 - 18 (47 - 44), d'Andreolo 6 - 7 (19 - 16), de Rossi 4 - 5 (9 - 10), della Toreta 4 (9 - 9), dei Pedoia 3 - 4 (5 - 10), Origone 3 (2 - 4), de Maina 2 (7 - 3), de Masari 2 (7 - 9), de Bianchi 1 - 3 (3 - 4), de Campatio 1 - 2 (4 - 5), Anezi 1 (3 - 2), dei Caslazo 1 (1 - 2), de Donato 1 (1 - 3), Maia 1 (1 - 2), (del) Molinazo 1 (1 - 5), Pagano 1 (4 - 3), Stevanetta 1 (0 - 2), Tracioro (Treciori, Strecioni) 1 (3 - 1), Valmagia 1 (1 - 4).

I NOMI PROPRI

Si riportano, in ordine numerico decrescente, i nomi propri di persona.

I maschili sono 33 diversi: Pietro (18), Giovanni Antonio (16), Francesco (12), Batista (9), Andrea - Domenico (7), Iacomo - Stefano (6), Bartolomeo (5), Christoforo - Gabriel - Giorgio - Giovanni (4), Giovanni Marija - Giovanni Pietro - Lodovico (3), Sebastiano (2), Antonio - Baldassarro - Bernardino - Donato - Ercole - Gasparro - Giovan Paolo - Giuseppe - Guarner - Hiemulo - Iulio - Lorenzo - Marco Antonio - Martino Mateo - Paolo (1).

I femminili sono 28: Catherina (25), Margarita (22), Franceschina - Lucija (10), Angela (9), Giovanina (8), Isabetta - Orsina (7), Domenica - Madarena (5), Dorotea - Iacomina (4), Marija (3), Batistina - Bernardina - Cecilia - Marta - Mustijola (2), Anna - Bartolomea - Christina - Iabela - Lucretia - Pasquina - Simona - Tomasina - Violante - Zintija (1).

I nomi maschili più ricorrenti sono sempre: Pietro, Giovanni Antonio, (che, chissà perchè ha preso il posto di Antonio), Francesco, ecc.

In quanto a Hiemulo, a questo Santo era intitolato il Monastero di Ganna, che possedeva beni (60 appezzamenti e case) nel territorio di Cuasso al Piano, poi passati all'Ospedale Maggiore di Milano.

Tra i nomi femminili, da notare due simpatiche: Mustijola (etimologicamente: Topolina), Santa compresa nelle Litanie Ambrosiane.

Ben sette le: Orsina, gentile omaggio alla giovane sposa di Giovanni Pietro Origone, che portava lo stesso nome? Un poco spaesati i: Violante e Zintija delle notabili Origoni.

Com. Madona Violante Origone d'ori: 27
 Com. Batista de Polago d'ori - 95
 Com. Lucretia d'ori - 92
 Margarita d'ori - 9
 Com. Giannina Stevanetta d'ori - 70
 Com. Domenica d'ori - 15
 Com. M^o Gio Pietro Origone d'ori - 28
 Com. Orsina sua moglie - 23
 Com. Iacobina d'ori - 1

LE ETA'

Nell'elenco che segue, il primo numero indica l'età; il secondo e il terzo, fra parentesi, i maschi e le femmine. Se non vi sono individui aventi una data età, questa viene saltata.

Meno di un anno (0-1), Anni 1 (6-4), 2 (4-5), 3 (2-5), 4 (6-1), 5 (6-4), 6 (4-0), 7 (2-4), 8 (5-4), 9 (1-1), 10 (5-9), 11 (1-2), 12 (1-7), 13 (3-2), 14 (3-5), 15 (2-1), 16 (1-4), 17 (2-2), 18 (6-3), 19 (1-0), 20 (5-9), 22 (5-2), 23 (0-1), 24 (4-5), 25 (3-7), 26 (2-2), 27 (1-1), 28 (1-3), 30 (6-4), 32 (6-4), 33 (1-0), 34 (0-1), 35 (4-8), 36 (0-1), 37 (2-1), 38 (0-1), 40 (2-3), 42 (4-3), 43 (0-1), 45 (3-5), 46 (1-0), 47 (1-0), 48 (1-1), 50 (1-2), 52 (3-1), 53 (1-0), 54 (0-1), 60 (3-3), 62 (1-1), 65 (2-2), 66 (1-0), 68 (1-0), 70 (0-1), 75 (1-0).

Per un tentativo di statistica, un raggruppamento in scaglioni di 10 anni.

Sino a 10 anni (maschi 41 - femmine 38), dagli 11 ai 20 (25 - 35), dai 21 ai 30 (22 - 25), dai 31 ai 40 (15 - 19), dai 41 ai 50 (11 - 12), dai 51 ai 60 (7 - 5), dai 61 ai 70 (5 - 4), di 75 (1 maschio).

«STATI D'ANIME 1574 - 1606» DI CUASSO AL PIANO

OSSERVAZIONI GENERALI

Dal 1574 al 1606 eccezionale, per quei tempi, l'aumento dei «focolari» (da 33 a 48), delle famiglie (da 37 a 59) e degli abitanti (da 176 a 265). Quest'ultimi nel 1594-1598 erano già 231.

Da notare che vi fu la peste del 1576, che evidentemente non procurò danni; anche perché la Comunità Cuassese, dall'economia prevalentemente agricola e autosufficiente, non abbisognava di eccessivi scambi.

L'originaria Cappellina di S. Salvatore, venne eletta in quel tempo come ex voto per lo scampato pericolo della peste. Sempre alta la mortalità infantile e giovanile; ma aumentate notevolmente l'età media e la longevità.

Vi è addirittura quel *Toreta Giovanni*, nel 1574 di 45 anni e adesso, dopo 32 anni, di 75.

Da ciò si può constatare che scarti di due (e anche più anni) come già detto, sono normali, data l'approssimazione dell'età segnate. Contrariamente al precedente, in questo «Stato d'Anime» le femmine prevalgono sui maschi.

Un minuzioso raffronto statistico l'interessato potrà farlo da sé, tenendo presente che, data l'esiguità della popolazione, molto poteva esser dovuto alle condizioni del momento.

CONFRONTO ANALITICO

Un confronto tra i due «Stati d'Anime 1574 - 1606» permette di risalire nelle geneologie fino al primo per poi, col secondo, ricongiungersi ai Registri Anagrafici Parrocchiali che iniziano col 1618 (Battesimi e Matrimoni) e 1638 (Morti: un primo fascicolo di 43 facciate è andato perso).

E' questa una fase molto laboriosa di trasformazioni e assentamento di cognomi, che verrà a suo tempo studiata ed esposta più minuziosamente, casato per casato, come già fatto per i Rusconi, i Pedoia (vedi «Il Balcone» 1979, pagg. 27-28-29) e i Guarneri (vedi «Il Balcone» 1980, pagg. 28-29 e su questo numero). Qualche derivazione geneologica è dubbia, qualcuna addirittura impossibile: 32 anni sono tanti, data la piuttosto bassa età media della popolazione.

Però un notevole aiuto proviene dagli Atti notarili riguardanti le Convocazioni, perché vi sono riportate le paternità di molti capi-famiglia.

Si parte dall'inizio dello «Stato d'Anime 1574» riscontrandolo naturalmente con la fine di quello del 1606; lasciando per ultimi i «Molinari».

Il *Roso Battista* (fu Agostino - Convocazione 1581) può aver dato origine alle due famiglie: *de Rossi Gio. Maria* (24 anni) e *de Rossi Agostino* (30 anni, nome del nonno), evidentemente non ancora nati nel 1574; mentre la vedova *de Rossi Doretea* (35) è la «nepota Tia» allora di 7 anni.

Il casato *Bogno*, costituito da due sorelle, si perde.

Pure quelli di *Campazzo Giovanni Maria*, *Marella Pedro* e *Campazzo Anastasia*, non trovano riscontro.

Lo stesso risulta per *Domenico della Parona* (magistri *Dominici filij quondam Petri de Guarneri*) dunque un Guarneri.

In quanto a *Lucia Parona*, l'età è quasi illeggibile: pare un 50 (e allora potrebbe essere la madre) o un 30 (e allora la sorella) di *Andrea* con e del *Domenico* suddetto e, rispettivamente, la moglie o la figlia di Pietro della Parona. *Andrea* è il *Guarner Andrea* (f. q. *Pietro ditto dilla Parona*) di 52 anni, con moglie e cinque figli, benchè vi sia una differenza di cinque anni nell'età.

Il *Donetta Pedro* (30) trova riscontro nel *d'Andreolo Pietro* (60), confermato dal figlio *Francesco*, allora di un anno, ora di trenta.

Due figli di *Tomaso dela Toreta: Battista e Stefano*, formano due distinti «focolari».

Giovanni dela Toreta (nel 1574 «muratore», nel 1606 è «magister») coi suoi 75 anni risulta il decano della Comunità Cuaspienese e forma un unico «focolare» col figlio *Francesco*, la nuora e i nipoti.

Governiero di Governiero (40) e la moglie *Catalina* (30) sono ancora viventi nel 1606 (*Guarner de Guarner: 66 - 60*) e fanno unico «focolare» con le famiglie di due figli: *Andrea* (30) e *Gio. Antonio* (25).

Così dicasi per il fratello *Bertolomeo* (i futuri «Tamè»), la moglie *Catalina* e la famiglia del figlio *Gaspar*.

Tre dei figli di *Bernardina Governiero* (vedova di Ludovico): *Gabriel, Gio. Antonio, Hercule* (futuri «de Ludovici») formano tre distinte famiglie.

Governiero Bernardino (fratello di Ludovico) è il capostipite dei «Badino». Il primogenito *Gio. Antonio* (20) si ritrova nel 1606 con l'età di 65 anni, certo una svista del Curato al posto di 55 (20+32 = 52), considerata la moglie di 50 anni e una figlia di 2.

I fratelli *Francesco* e *Giacomo*, con le età che corrispondono, formano altri due «focolari».

Di *Masaro Francesco* rimane la vedova *Maria. Domenica* (40) potrebbe essere a sua volta la vedova del figlio *Pedro* e gli altri i figli di quest'ultimi.

Domenico, figlio di *Masaro Andrea* e la moglie *Christina*, formano un unico «focolare» con la sorella e due fratelli non sposati.

Madona Maria Ruscona e la figlia *Catalina* scompaiono da Cuasso. In quanto al precedente asserito insediamento della famiglia nella Corte omonima, ora sono sorti dei dubbi. Un documento li farebbe abitanti al «Cadregun». Probabilmente alla «Ruscona» possedevano stabili e terreni.

Nello «Stato d'Anime 1606» in questa posizione si trova collocato il «focolare» di *Pedoi(a) Gio. Maria* (figlio di *Pedro Bossi* e *Lucia*) che, lasciato l'insediamento originario nel «chantono de subto», si è trasferito nel «chantono de supra». (Per il cambiamento di casato da Bossi in Pedoia, vedi «Il Balcone» 1979, pagg. 28-29).

Fontana Pedro (38) trova riscontro nel *Campatio Pietro* (65) che forma unico «focolare» col figlio *Giorgio* (6 - 35), la moglie di questo, *Angela*, gli altri figli e il nipote.

Gabriel de Tia (Dorotia) è il capostipite dei *Guarneri - Pasquina* (dal nome della moglie: Paschina). Il fiorentino ramo si trova rappresentato nel 1606 dai tre fratelli: *Guarner Sebastiano, Pietro* e *Giorgio*. Il «focolare» di quest'ultimo comprende anche la famiglia dell'altro fratello *Gio. Antonio*, sposato e la sorella *Chaterina*, nubile. Come si vede, numerosa è la discendenza di *Gabriel de Tia*, dalla quale provengono tutti i Guarneri oggi viventi a Cuasso, (vedi «Le Casate» su questa pubblicazione).

Di *Campazzo Stefano* (sive *Fontana*) non si ha riscontro.

Campazzo Martino (39?) con la moglie *Elisabet* (30) e la figlia *Margherita* (3) si possono identificare nei *Valmagia* del 1606.

Il «focolare» *Burla Antonio* scompare.

Qui, nel 1606, si inseriscono i tre «focolari» degli *Origoni*, gli eredi della fu *Polissena*, di recente arrivati a Cuasso al Piano e proprio insediati al «cadregun» (ossia: «casa degli Origoni»).

Pure qui, nel 1606, si trova un *d'Andreolo Giovanni Antonio*, figlio di *Andrioli Pedro* e *Jacomina*, che ha lasciato l'insediamento originario della *Colombara*.

Com. Gio. Anzo Azezi molinaro d'ari - 45
 Com. Battistina d'ari - 45
 Com. Tomerito d'ari - 42
 Com. Caterina d'ari - 35
 Gio. Anzo d'ari - 1

Com. Jacomo del molinaro d'ari - 60
 Com. Margarita sua moglie d'ari - 45
 Com. Giovanna d'ari - 22
 Com. Lucia d'ari - 25
 Com. Caterina d'ari - 19
 Angelo d'ari - 10

quale tutte fare anno 166 da
 Bossi: Com.

Com. Gabriel Rappell d'ari - 57

Dallo "Stato d'Anime 1606": i "molinari".

Anche la *Stevanetta Giovanina* (70) si può riscontrare nella *Giovanina* (35) moglie di *Roso Stefano*, molinaro. Curioso l'appellativo di *Stevanetta*, dal nome del marito: *Stefano*.

Nuovi sembrerebbero: *de Caslazo Battista e Maia Madarena*.

E siamo ai *Bossi*. Di questi, *Bossi Giovanni Maria fu Pedro* (dicto *il Pedoia*; da *Pedro*, *Pedoia*) è l'anello di congiunzione tra i *Bossi e i Pedoia*, nuova denominazione della casata.

Il primogenito *Antonio* si trasferirà a *Cuasso al Monte* e sarà il capostipite dei *Pedoia* di quella località. Si trova come teste: *Tonetto del Pedoia*, *Antonio del Pedoia* e *Antonio Pedoljno*. I figli avranno per cognome *Pedoljno* senz'altro.

Bossi Pedro (25) e la moglie *Lucia* (28) sono viventi nel 1606 (età 62-65). Il figlio *Gio. Maria* si è trasferito nel «chantono de supra», come già scritto. L'altro figlio, *Ludovico*, forma una famiglia separata.

La *Pedoia Simona* del 1606 è la vedova di *Francesco*, secondogenito di *Giovanni Maria senior*.

Segue una *Maina di Campazzo* (vedova di *Pedro?* - convocazioni 1570-1572). I figli *Christoforo* e *Battista*, costituenti due «focolari», portano il cognome: *de Maina*.

Mateo Roso (25) e la moglie *Helisabet* (24) sono ancora viventi nel 1606 (età: 52?-54) e fanno unico «focolare» col figlio *Pietro*, sposato, e altri tre celibi.

Marella Andrea, come il precedente omonimo *Pedro*, non trova riscontro.

Qui subentrano, nuovi, i *Traciore* (*Strecioni*: da *strecia*, *streciona?*).

Di *Governiero Antonio* (dicto *Tona*) nel 1606 viene elencato il figlio *Giorgio* (9-37), vedovo con due figli: *Gio. Antonio* e *Madarena*.

Governiero Francesco e *Governiero de Governiero* non trovano riscontro.

Domenico, (15) figlio di *Catalina de Governiero*, ha cambiato il cognome in *Pagano* (45); ha moglie e cinque figli. La primogenita *Catherina* (nome della nonna) potrebbe essere una ulteriore conferma.

La vedova di *Gabriel de Pedro*, *Lucia* (26) si trova scritta *Lucija de Bianchi* (62) e forma unico «focolare» insieme ai figli *Gio. Antonio* (3-32) e *Francesco* (24) sposati, e coi relativi nipoti. Capostipiti dei *Bianchi* ancora viventi a *Cuasso al Piano*.

E siamo alle complesse discendenze degli *Andreoli-Colombaro*, abitanti «Nel Stallo della Colombara», come sta scritto sullo "Stato d'Anime 1606".

Di *Gio. Antonio*, fu *Pedro* e *Jacomina*, si è già scritto precedentemente.

L'*Andrioli Jacobo* trova riscontro nel *Iacomo del Molinazo* (*Magistro Jacobo d'Andreolo detto del Molinazo* - Convocazione per il Ponte del 1605). L'età (28-60) corrisponde e *Margarita* (45) dovrebbe essere la seconda moglie. La professione di «legnamaro»; lo potrebbe far ritenere insediato nel *Molino della Ressiga* alla *Rossaga*. Però poteva anche andarci solo quando il lavoro lo richiedeva, senza abitarvi.

Dei figli di *Andrea Colombaro*, tre: *Jacomo*, *Battista* e *Iulio* hanno formato «focolari» separati.

Degli altri *d'Andreolo*: *Christoforo*, *Orsina* e *de Donato Francesco* (probabilmente un *d'Andreolo* pure lui) è difficile stabilire agganci.

Di *Bernardino de Bini* e famiglia non si hanno altre notizie.

Per ultimi i «Molinari». Di *Stevanetta Giovanina*, moglie di *Stefano Roso*, si è già scritto. *Domenico*, loro figlio, può essere l'omonimo, l'età è compatibile (7-40), ancora residente con la moglie *Catherina* nel *Molino di Cima*, sotto il «focolare» di *Gio. Antonio Azezi* (*Aresi-Rossi?*) e *Battistina*, sua moglie.

Sul prossimo numero verrà riportato ed esaminato lo "Stato d'Anime 1637": importantissimo per l'ulteriore stabilizzarsi dei cognomi e perchè posteriore alla peste del 1629-1631, che fu causa di grandi perdite fra la popolazione.

STATO D'ANIME 1637

DI CUASSO AL PIANO

A cura di Giovanni Grignaschi

NOTIZIE GENERALI

Lo "Stato d'Anime 1637" di Cuasso al Piano si trova nel volume XI (Quinterno 25) della Pieve di Arcisate: Sezione X Archivio Storico Curia Milanese. E' un fascicoletto di piccolo formato (cm. 27 per 9) di sole 10 facciate. Rilegato tra copie di Atti Anagrafici del 1620 e non essendo datato, lo si riteneva di tale anno. Siccome gli elencati erano in minor numero di quelli del precedente "Stato d'Anime 1606", e inoltre vi figuravano solo tre Guarneri e nessun Andrioli, in un primo tempo venne trascurato perchè ritenuto incompleto. Riesaminato in seguito con maggior attenzione, vi si trovò iscritto un battezzato dell'8-9-1637, poi altri dello stesso anno e famiglie costitutesi in seguito a matrimonio pure del 1637. Allora tutto si spiegava: il minor numero di elencati era dovuto alla peste del 1629-32 che aveva falciato circa un terzo della popolazione; tre solamente i Guarneri perchè gli altri, come già scritto (vedi "Il Balcone" 1981, a pag. 27) avevano mutato cognome; gli Andrioli poi, erano segnati col solo nome. Un lungo e paziente lavoro di ricerca, su Registri Anagrafici e documenti notarili, servi a chiarire e completare molti dati mancanti.

Lo "Stato d'Anime 1637" venne redatto dal Parroco Antonio Appiani. La stesura è molto trascurata, come del resto lo è quella di tutte le altre sue scritture anagrafiche. Non vi sono le età, sovente mancano i cognomi, però mette quasi sempre i gradi di parentela. Diversi nomi sono preceduti da *co* (comunicato); un *ch* è posto dopo certi nominativi (non tanti), per lo più di persone anziane, forse i Confratelli del SS.mo Sacramento.

Un disperato tentativo di ricostruzione dell'itinerario seguito nell'elenco, potrebbe essere: iniziando da "Ca' Martino" (allora estremo limite superiore del paese) giù attraverso le dimore dei Pasquina (Guarneri) fino al "Cadregun" (Ca' degli Origoni); da qui, lungo la strada che a quel tempo probabilmente correva più in basso, parallela all'attuale Via Settaia, tagliando il "Campaccio", sino ad arrivare alle "Case dei Rossi". Quindi, partendo dal "Columbè" (estremo limite della parte bassa del paese verso il lago) a ritroso fino a raggiungere la Chiesa dei S.ti Cristoforo e Cristina. Un solo molino: quello di *Cima*, è posto alla fine.

Nello stesso Volume XI (Quinterno 23) vi sono gli "Stati d'Anime 1637" (non datati e pure con stesura molto sommaria, mancano anche i gradi di parentela) di Cuasso al Monte, Cavagnano e Borgnana, redatti dall'ex Parroco di Cuasso al Piano, Giacomo Rodoni.

AVVERTENZE PER LA LETTURA

Il primo "focolare" è riportato per esteso. In seguito verranno omissi per brevità: *molia*, *filiole*, *filliola*, quando il susseguirsi dei nomi non potrà cagionare equivoci; così pure i *co* (comunicato) dato che molti sono nascosti nella rilegatura; infine i *ch*, che essendo posti solo nelle tre prime e nell'ultima facciata, si ritiene siano stati trasciati nelle rimanenti. Fra parentesi le età, dedotte da altre fonti e con la possibilità di qualche anno di scarto, come già detto; i millesimi invece sono esatti perchè ricavati dai Registri Anagrafici Parrocchiali.

Stato anime (curia Cuasso al Piano)
Nella casa del q.m. Martino
Lucia de martini ch
stefano filiole ch
maria molia di stefano
chaterina filliola

Inizio "Stato d'Anime" 1637.

STATUS ANIMARUM CURAE CUASSIJ AD PLANUM

- Nella casa del q.m (fu) Martino (Valmugia)
co Lucia de Martini (51)
co Stefano filiole (? - 31-8-1649 - E' morto Stefano del q.m Pietro de Martino)
co Maria molia di Stefano (?)
Chaterina filliola (1635)
- Nella casa di Antonio pasquina = (Giovanni) Antonio (45), Ursina (De Dovici) (39), Chaterina (?), Angela (1622), Dominica (1625), Sebastiano (1632?).
- Nella casa del q.m Giorgio pasquina = Lucia (55), Malgarita (?).
- Nella casa del q.m Christoforo pasquina = Chaterina (?), Carlo (1624).
- Nella casa di Giacomo pasquina = Giacomo (46), Lucha (1617), Elisabetta (1620), Pasquina (?), Gabriele (1623).
- Nella casa di Gabriele pasquina = Gabriello (41), Malgarita (de Rossi) (il moglie - 32), Lucia (1624), Lucia (1626), Dorotea (1632).
- Nella casa di Francesco pasquina = Francesco (40), Malgarita (de Sarti di Besano - ?), Lucia (1624), Paulo (1626), Christoforo (1631).
- Nella casa di Bartolameo pasquina = Elisabetta (labela Origona) (36), Ambrogio (?), Bartolomeo (1632).
- Nella casa di Pietro pasquina = Pietro (71), Gio: (24), Lucia (Parona) molia di Gio: (19), Francesca (1636 ?).
- Nella casa di Pietro parona = Pietro (50), Stefano (?), Honorato Baldasar (1618), Angela (1622).
- Nella casa di Domenico parona = Dominico (39), Malgarita (della Colombara) (39), Andrea (1625?), Maria (1633).
- Nella casa Origona = Guido (?), Arcangela (Bossa - 32), Laura (1628), Andrea fratello (di Guido - 25), Prudenza sorella (di Guido - ?).
- Nella casa di Campacio = Gabriele (39) - (+ 24-11-1678 Gabriele Bianco detto di Campaccio di anni 80), Malgarita (26?) - (+ 11-8-1681... qual fu moglie di Gabrielle Bianco detto da Campaccio, di anni 70), Bartolameo (4), Anna (?).
- Nella casa de Dovici = Ludovico (51), Madalena (de Guarneri - il moglie - 34), Gabriele (1617), Antonio (1624), Chaterina (1632), Bernardina (1634).
- Nella casa di Stefano de Dovici = Stefano (35), Malgarita (Massari - 32), Angela (?).
- Nella casa de Masari = Francesco (?), Malgarita (di Jacobo de Badino - 43), Maria (1621), Pietro (1625), Carlo (1628).
- Nella casa di Pietro de Masari = Pietro (detto il minudro) - (?), Elisabetta (Torretta - 38), Antonio fratello (23), Lucia (Guarneri Pasquina) molia di Antonio (20).
- Nella casa del gardoze (de Dovici) = Pietro (33) Chaterina (Pasquina - 33), Stefano (11), Batta fratello (di Pietro - 31).
- Nella casa di Gio: de Guarneri = Gio: (detto Ferro del Molino di Cima - ?), Malgarita (Castlazo - 34), Batta fratello (?), Francesca sorella (19).
- Nella casa di Tame = Antonio (?), Chaterina (Andriola - 36), Gaspar (1633).
- Nella casa di Pietro di Tame = Pietro (57), Malgarita (del Pedoja - 51), Batta (?).
- Nella casa di Hiemolo Badino (Maino - Campaccio) = Hiemolo (Hiemolo Campaccio detto anche da Badino - 39), Lucia (de Guarneri Badino - 44), Chaterina (1622), Angela sorella (di Lucia - 51).
- Nella casa di Pietro Guarneri = Pietro (detto il Liana - 36), Malgarita (Parona - il moglie - ?), Maria (1633), Chaterina sorella (di Pietro - 1620).
- Nella casa di Francesco de Guarneri = Francesco (28), Elisabetta (23), Andrea (1633), Angela sorella (di Francesco - 1617).
- Nella casa d'Anna = Maria (?), Pietro (21), Anna (?).
- Nella casa di Valeria d'Anna = Valeria (+1642), Ambrogio (1617), Carlo (1619).
- Nella casa di Pietro Toretta = Pietro (49 - 52?), Angela (56), Gio: (?), Batta (?), Bernardina (1617), Iacomina (?), Tomaso (1624), Lucia (1626).
- Nella casa di Iacomo parona = Iacomo (51), Tiola (?), Andrea (?), Chaterina (Toretta) molia (di Andrea - 21).
- Nella casa di Marcho (Campaccio - di Maino - di Roncaccio) = Marcho (41), Anna (55?), Batta (detto il Marchetto - 1621), Francesco (?).

- Nella casa del pocetto = Malgarita (della Toretta, vedova Stefano di Guarnè detto il Pozetto - Catastro 1615) - 43? 53?, Francesca (?), Carlo (1626).
- Nella casa de Rossi = Stefano (53), Lucia (54), Iacomina (1622), Carlo (1624).
- Nella casa di Batta de Rossi = Batta (30?), Malgarita (?).
- Nella casa di Lucia Campazza = Lucia (?), Paulo (?), Chaterina (?).
- Nella casa de Rossi = (Gio:) Domenico (57), Iacomina (?), Angela (?), Andrea (?).
- Nella casa di Stefano della Chiesa (Pasquina) = Stefano (46), Malgarita (della Toretta - 43), Andrea (1619), Gio: (1623), Carlo (1626), Chatarina (1632).
- Nella casa di Malgarita de Rossi (Campaccia) = Malgarita (Campaccia d'Andreoletti detta la Rossa - 49), Carlo (?), Batta (10).
- Nella casa di Trecioni = Andrea (?), Chaterina molia (18), Antonia et Elisabetta sorelle (?).
- Nella (?) di Paulo della Brusa (Malnate) = Paulo (?), Chatarina (Pedoia) - 31, Carlo (1634), Lodovico (di Paolo Malnate et Chaterina - 1636).
- Nella casa di Batta pasquina = Batta (44), Angela (di Domenico Campazzo da Rossaga - 39), Francesca (1624), Pietro (1626), Chatarina (1628), Maria (1633), Christoforo (1634).
- Nella casa di Andrea de Masari = Giovanina (51), Andrea (detto del Torchio - 1618), Elisabetta molia (26).
- Nella casa della Collombara = Francesco (Massari - 41), Malgarita (42), Maria (1621), Pietro Antonio (1625), Carlo (1628), Elisabetta madre (?).
- Nella casa di Malgarita = Malgarita (ved. di Cristoforo della Collombara - ?), Angela (1626), Pietro (19), Gabrielle (?).
- Nella casa di Stefano = Stefano (della Collombara - Andreoletti - 48), Maina (Campaccia - 30), Chaterina (?), Batta (1634), Ludovico (fratello di Stefano - 45), Chaterina (Parona) molia (di Ludovico - 33), Iacomo (1634).
- Nella casa di Giorgiono (Guarneri) = Antonio (36), Lucia (de Dovici) molia (38), Elisabetta (1634).
- Nella casa di Ciora (Bianchi) = Antonio (63), Madalena (56), Lucia (?), Gio: (?), Domenico (13), Paulo (10).
- Nella casa di Francesco Ciora (Bianchi) = Francesco (55), Malgarita (55), Giacomo (?), Chatarina molia (di Giacomo - ?), Lucia (1633), Iosefo (?), Carlo (?).
- Nella casa del Prior (Andreoletti) = Chaterina madre (?), Cicilia (?), Carlo (?).
- Nella casa di Pietro (Andreoletti) = Pietro (51), Lucia (44), Antonio (21), Domenico (9).
- Nella casa di Donina (Pagano) = Dominice (18-7-1650... è morta Domenica Pagano detta la Zoppa - 74), Pavolo (32).
- Nella casa di Gio: Paulo (Rossi) = Paulo (51), Ursina (?), Chaterina (?).
- Nella casa de pedoi = Gio: Maria (detto di Simona - 37), Lucia (Andreoletti - 38), Francesco (1631).
- Nella casa di Gitta (Malgarita detta Gitta, molia del q. Gio: Maria Pedoia + 26-8-1639 = 61), Maria (34).
- Nella casa Trecioni = Sebastiano (63), Chaterina (55); Giorgio (32), Ursina molia di Giorgio (?); Gio: (?), Chaterina molia di Gio: (?).
- Nel molino di Cima = Chaterina (66); Gio: genaro (?), Madalena molia (?), Batta filiolo (?); Billa fratello (Gio: Maria detto Billa - ?).

NOTE

LE CASATE

I focolari sono 54, le famiglie 60, gli abitanti 226 (113 maschi e 113 femmine). Non si sono distinte in famiglie separate quelle che comprendono anche il padre o la madre vedovi, o i fratelli e le sorelle non sposati.

Non compaiono i titoli di rispetto: Messere e Madonna. Quello che segue è un riepilogo delle Casate, raggruppate per cognomi.

La prima cifra indica il numero delle famiglie; tra parentesi i maschi e le femmine.

Pasquina 9 (17-22), Campaccio 5 (9-10), Collombara (Andreoletti) 5 (11-8), Guarneri 5 (8-11), Masari 5 (9-9), Parona 4 (7-5), Rossi 4 (6-7), Trecioni 4 (4-6), Ciora (Bianchi) 3 (8-5), Dovici 3 (7-6), d'Anna 2 (3-3), Pedoi 2 (2-3), Tamè 2 (4-2), della Brusa 1 (3-1), della Chiesa 1 (4-2), Molino di Cima 1 (3-2), Origoni 1 (2-3), Pagano 1 (1-1), Toretta 1 (4-4), Valmagia 1 (1-3).

Riguardo alle derivazioni dei Pasquina, Parona, Dovici, Tamè e della Chiesa, dai Guarneri, vedi "Il Balcone" 1980 - 1981: "Le Casate". Un aggiornamento a quanto allora esposto è l'aggiunta di un altro "focolare", quello "del Pocetto", ai Guarneri, perchè di recente stabilito appartenere appunto a detta Casata.

I NOMI PROPRI

Si riportano, in ordine numerico decrescente, i nomi propri di persona.

I maschili sono 29 diversi: Pietro (14), Carlo (11), Batta (10), Andrea (8), Antonio - Francesco - Giovanni - Stefano (7), Gabrielle - Paulo (5), Iacomo (4), Domenico - Ludovico (3), Ambrogio - Bartolomeo - Christoforo - Gio: Maria - Giorgio - Sebastiano (2), Gaspar - Gio: Domenico - Gio: Paulo - Guido - Hiemolo - Honorato Baldasar - Iosefo - Lucha - Marcho - Tomaso (1).

I femminili sono 24: Chaterina (22), Malgarita (18), Lucia (15), Angela - Maria (9), Elisabetta (8), Francesca (5), Anna - Iacomina - Madalena - Ursina (3), Bernardina - Domenica (2), Antonia - Arcangela - Cicilia - Dorotea - Giovanina - Laura - Maina - Pasquina - Prudenza - Tiola - Valeria (1).

Non essendoci tutte le età è impossibile tentare qualche statistica.

STATI D'ANIME 1606 - 1637 DI CUASSO AL PIANO

OSSERVAZIONI GENERALI

Il fatto più importante, tra il 1606 e il 1637, fu la peste del 1629 - 1632, quella così detta di Federico Borromeo e dei Promessi Sposi, che nel Varesotto ebbe uno strascico fino al 1634. Se ne scriverà sul prossimo numero, ma le notizie sono scarse. I Registri Parrocchiali dei Morti iniziano col 1638.

Sebbene il numero dei focolari (48 - 54) e delle famiglie (59 - 60) sia cambiato di poco, mentre gli abitanti sono diminuiti solo da 265 a 226, bisogna tener presente alcune circostanze. Statistiche esatte non se ne possono fare, però considerando che l'incremento della popolazione dal 1574 al 1606 fu di 89 unità (in 32 anni - circa tre per anno), dal 1606 al 1627 potrebbe essere stata di circa 60 (il calo delle nascite nel periodo del morbo si ebbe solo dal 1628 al 1630 {6-8-2} sulla media precedente di circa 15 battezzati ogni anno); più un'altra ventina dal 1631 al 1637 fanno 80; questi 80, aggiunti ai 265 del 1606, danno un totale di 345. Le perdite furono dunque sulle 120: un terzo circa della popolazione. Ma non sono che ipotesi.

I cognomi da questo momento, dopo la laboriosa fase di assestamento, si sono fissati in modo quasi definitivo: poche le successive mutazioni.

*Nella casa di Gio: Paolo
lo Paolo ch
collegio molia ch
Chaterina / Costa
Nella casa de pedoi
lo Gio: Maria ch
lo Lucia molia
lo Paolo filiolo
Nella casa di Gitta
lo Gitta ch
lo Maria ch*

Frammento "Stato d'Anime" 1637 con "Focolare Pedoi" (Pedoia).

CONFRONTO ANALITICO

Gli "Stati d'Anime 1574 - 1606 - 1637" sono essenziali per risalire le genealogie, date le molte incompletezze dei primi Libri Anagrafici, alle quali vanno aggiunte i danni del tempo e dell'incuria che ne hanno rese quasi illeggibili diverse pagine. Dal 1637 in poi, invece è abbastanza agevole stabilire le discendenze.

Purtroppo 31 anni (dal 1606 al 1637) sono tanti, e non aiutano i Registri dei Nati e dei Matrimoni, che incominciano col 1618; e quelli dei Morti addirittura dal 1638 e che solamente dal 31-12-1660 portano le età dei defunti. Dal 1606 al 1618 vi potrebbero essere stati dei nati che nel 1637 hanno famiglia, e non se ne può stabilire con esattezza l'ascendenza, anche a causa di omonimie.

Il confronto fra i due "Stati d'Anime 1606 - 1637" è reso ancor più complesso dal disordinato modo di elencazione del secondo. Si segue la progressione di quello del 1637, cercando gli agganci col precedente.

- Lucia Martini può essere la figlia di Martino Valmaggia.
- Pasquina Giovanni Antonio è il figlio di Guarner Sebastiano e la moglie Ursina è la figlia di Guarner Gio: Antonio (de Ludovici).
- Pasquina Lucia è la vedova di Guarner Giorgio.
- Pasquina Chaterina può essere la vedova di Guarner Christoforo fu Pietro.
- Pasquina Giacomo è figlio di Pietro, fratello di Christoforo.
- Pasquina Gabriele è figlio di Sebastiano, e Malgarita (il moglie) è figlia di Rossi Matteo.
- Pasquina Francesco è figlio di Pietro e la moglie Malgarita è una Sarti di Besano.
- Pasquina Elisabetta (labela Origoni figlia di Mr. Gio: Pietro) è la vedova di Bertolameo, pure figlio di un Pietro.
- Pasquina Pietro (anni 71) vive con la famiglia del nipote Giovanni.
- Parona Pietro è figlio di Andrea Guarner (ditto della Parona) e Malgarita del Moro, sposati a Cuasso al Monte.
- Parona Domenico è figlio dei soprascritti.
- Origoni Guido e fratelli sono figli di Mr. Gio: Pietro e Orsina.
- Campaccio Gabriele (Gabriele Bianco detto da Campaccio) è uno dei figli di Lucia, vedova di Gabriel de Pedro. L'appellativo "da Campaccio", dall'ubicazione della dimora al "Campaccio", avrà avuto origine dal bisogno di distinguersi dagli altri Bianchi, detti "di Ciora", come si vedrà in seguito.
- De Dovici Ludovico è figlio di Guarner Gabriel, e Madalena sarebbe la sua seconda moglie.
- De Dovici Stefano invece è figlio di Guarner Hercule.
- Masari Francesco. Di Francesco ve ne sono due nel 1606: uno è nipote di Marija, di anni 35; l'altro è figlio di Domenico, di anni 41. Anche nel 1637 ve ne sono altrettanti (vedi in seguito), difficile stabilire agganci.
- Masari Pietro dovrebbe essere figlio di Domenico.
- De Dovici Pietro è figlio di Guarner Gio: Antonio.
- Guarneri Giovanni, figlio di Antonio (detto Ferro del Molino di Cima), è di aggancio incerto. (vedi "Il Balcone" 1981, pag. 30 - 31).
- Tamè Antonio dovrebbe essere un figlio di Gasparro fu Bartolomeo (Tamè).
- Tamè Pietro invece è figlio di Bartolomeo.
- Badino Hiemolo (Campaccio de Maina, detto anche "del Badino" - dal casato della moglie?) è figlio di de Maina Batista.
- Guarneri Pietro (detto il Liana) è figlio di Andrea di Guarner de Guarner.
- Guarneri Francesco è fratello del soprascritto.
- D'Anna Maria e D'Anna Valeria, vedove con figli, sono nuove.
- Toretta Pietro è figlio di della Toretta Batista. Di recente si è trovato che questa Casata proviene dai Rastelli, probabilmente di Besano.
- Parona Iacomo è figlio di Guarner Andrea (ditto della Parona).
- Campaccio Marcho è figlio di de Maina Battista (Campaccio).
- Nella casa del pocetto. Malgarita, vedova di Stefano Guarneri Pasquina figlio di Sebastiano, detto "il Pozzetto" e "Della Chiesa".
- Rossi Stefano è figlio di Agostino.
- Rossi Batista e Campazza Lucia. Impossibile stabilire agganci.
- Rossi Gio: Dominico potrebbe essere figlio di Gio: Maria.
- Della Chiesa Stefano è figlio di Guarner Sebastiano (Pasquina).
- Rossi Malgarita (Campaccia d'Andreoletti detta la Rossa, morta il 6-5-1668 d'anni 80) l'aggancio è incerto per omonimie.
- Trecioni Andrea è figlio di Streciono (Trecioni) Sebastiano.

- Della Brusa Paulo (Malnate) è nuovo. Il matrimonio con Chaterina Pedoia, figlia di Lodovico, potrebbe esser stato il motivo del suo insediamento a Cuasso.
- Pasquina Battista è figlio di Guarner Sebastiano.
- Masari Giovanina è la vedova di Christoforo Masari, figlio di Domenico.
- Masari Francesco è figlio di Domenico. (vedi prima per l'altro Francesco).
- Collombara Malgarita è la vedova di Christoforo d'Andreolo.
- Collombara Stefano è figlio di d'Andreolo Iacomo.
- Guarneri Giorgiono è il Guarner Giorgio del 1606.
- Ciora Antonio e Francesco (Bianchi) sono due dei figli di Lucia.
Con le rispettive mogli, compaiono già sullo "Stato d'Anime 1606". Vengono chiamati "di Ciora" (in seguito anche "di Cia" e "di Zia") dal nome della madre: Lucia (Lucia, Luciora, Ciora-Luzia, Zia). Come già visto, un ramo si è trasferito al "Campaccio", prendendo tale appellativo per distinguersi da questi.
- Nella casa del Prior (della Confraternita del SS.mo Sacramento). Chaterina vedova Andreoletti. Da accertarsi con ulteriori ricerche.
- Andreoletti Pietro può essere figlio di Giovanni Antonio.
- Pagano Domenica è la vedova di Pagano Domenico che già appare, con il figlio Paulo, sullo "Stato d'Anime 1606".
- Rossi Gio: Paulo è il figlio di Rossi Mateo.
- Pedoi Gio: Maria è figlio di Pedoia Simona, vedova di Francesco Bossi detto del Pedoia.
- Pedoi Gitta (Malgarita detta Gitta, molla del q. Gio: Maria Pedoia con la figlia Maria; corrispondono ai nominativi del 1606.
- Trecioni Sebastiano e Chaterina col figlio Giorgio risultano come sopra.
- Nel Molino di Cima. Per questo "focolare" molto complesso e di attribuzione incerta, vedi "Il Balcone" 1981, pagg. 30 - 31.

Adesso un'occhiata allo "Stato d'Anime 1606" per esaminare i "focolari" che non hanno trovato riscontro in quello del 1637.

I "focolari" de Donato Francesco e d'Andreolo Iulio, con sola discendenza femminile, scompaiono.
Per i figli di d'Andreolo Orsina non si sono trovati riscontri. Anche i "focolari" Lodovico e Pietro Pedoia scompaiono.
Lo stesso per de Maina Christoforo, Maia Madarena, Violante Origona, de Caslazo Battista, Stevanetta Giovanina, Zintija Origona, con componenti e discendenza femminili.
Di Guarner Francesco (di Badino, detto il Dottore), morto prima del 1637, sicuramente erano vivi: la vedova Domenica (morta nel 1662) e i figli Andrea, Francesca e Francesco, che non appaiono sullo "Stato d'Anime".
I "focolari" de Guarner Giacomo e Gio: Antonio (Badino) con sola discendenza femminile, si estinguono.
Scompaiono anche quelli di della Toretta Stefano, d'Andreolo Pietro, della Toretta Iacomina, de Rossi Dorotea e Toretta magister Gio.
Il de Rossi Giovanni Maria si è invece trasferito nel "Molino Ginagha" e appare sullo "Stato d'Anime 1637" di Besano, con la moglie Giovanina e tre figli.
Iacomo (d'Andreolo) del Molinazo, con sola discendenza femminile, si estingue.

L'omissione rilevata può farne supporre delle altre, dato il grande numero di "focolari" che non trovano riscontro.

Nel molino di Cima
o Chaterina
o Gio: chiaro
o Madalena vedova
o Batta Pietro
o Bilia fratello

Lo "Stato d'Anime" 1637 termina con "Nel molino di Cima".